
Bullismo e cyberbullismo: Sicilia, attivata una linea dedicata a bambini, adolescenti e adulti che vogliono chiedere supporto e consulenza

Un numero verde e una chat per l'ascolto e la denuncia di atti di bullismo e cyberbullismo. In Sicilia nasce una linea dedicata a bambini, adolescenti e adulti che vogliono chiedere supporto e consulenza. Il servizio, attivo da oggi pomeriggio, sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20. Il numero verde (800.280.000) e la chat (sul sito www.1nessuno100giga.it) sono gestiti dalla Fondazione Sos Il Telefono Azzurro Ets e il servizio si inserisce nell'ambito del progetto pilota "1nessuno100giga", elaborato e coordinato dall'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia e finanziato con quasi 2,4 milioni di euro dalla Regione Siciliana, attraverso l'assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale. Partner del progetto sono anche la piattaforma Elisa, del ministero dell'Istruzione e del merito, la Fondazione Carolina e il movimento antibullismo MaBasta. Il progetto interistituzionale è frutto della legge regionale del 2021 dedicata agli "Interventi per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione". Il coordinamento è affidato a una cabina di regia che ha elaborato le linee guida. Le attività si svolgeranno per tutto il 2024 e saranno sviluppate da nove Centri territoriali di supporto (Cts), ovvero una scuola per ogni provincia con una consolidata esperienza in materia di inclusione e nuove tecnologie. Ogni Centro ha organizzato un determinato numero di snodi provinciali, ciascuno composto da circa 16 istituti, per diffondere in modo capillare le azioni del progetto che vede complessivamente la partecipazione di 802 istituzioni scolastiche statali del primo e secondo ciclo di istruzione. Il liceo scientifico Galileo Galilei di Palermo, in qualità di capofila della rete regionale, ha anche il compito di coordinare la piattaforma di ascolto affidata alla Fondazione Sos Il Telefono Azzurro Ets. Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, dice: "Questo progetto pilota risponde alla necessità di attivare sempre più iniziative utili a fornire alle istituzioni scolastiche il giusto supporto per affrontare e monitorare problematiche connesse a questi fenomeni, così delicati, e anche alle famiglie affinché, grazie a una corretta alfabetizzazione digitale, possano accompagnare i figli nell'acquisizione di maggiore consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie". "Siamo felici di partecipare a questo progetto che, attraverso la linea di ascolto, ci vede a fianco delle istituzioni per offrire un supporto e una risposta a chi si trova ad affrontare problemi legati al bullismo. È proprio attraverso l'ascolto – spiega Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro – che è possibile intervenire immediatamente con le reti educative e sociali nell'aiuto degli adolescenti". La campagna di comunicazione del progetto è coordinata e curata dall'Usr Sicilia e punta non solo a sensibilizzare sul contrasto al bullismo, ma anche a far conoscere a studenti e famiglie le opportunità offerte dalla piattaforma di ascolto. Il progetto si concentra in particolare su percorsi di formazione rivolti a docenti, studenti e famiglie. Per gli insegnanti è previsto un corso di 25 ore con 50 esperti formati dall'Usr Sicilia in collaborazione con l'Università di Firenze; per gli alunni la formazione con incontri, laboratori e educazione tra pari è affidata all'associazione MaBasta. Le attività di formazione dei genitori saranno curate, invece, dalla Fondazione Carolina. Secondo i dati della piattaforma Elisa del ministero dell'Istruzione e del merito in Sicilia il 23% degli studenti siciliani dichiara di essere stato vittima di bullismo e il 7% di episodi di cyberbullismo, mentre il 17% ammette di aver preso parte a casi di bullismo.

Gigliola Alfaro